

SPUNTI E APPUNTI

# Come evitare la fuga dei laureati

**DA TEMPO** e in più occasioni, spunti e appunti, sollecitato anche da cittadini lettori di questo quotidiano ha, con intento collaborativo, espresso pareri e iniziative al governo della regione Marche. In particolare si è suggerito di mutare la vecchia prassi metodologica, dei passati esecutivi, nel distribuire varie forme di finanziamento, sia individuali che gruppi associati, senza un piano-progetto finalizzato al raggiungimento di reali e accertati risultati. Ancora una volta non ci si può sottrarre dal chiedere lumi sul progetto di sostegno agli under e over trenta. Assegnare 1.200 borse-lavoro, per sei mesi e 700 euro mensili lordi, sono certamente un aiuto. Così come pure è un buon contributo i 10.000 euro dati alle aziende che assumono giovani a tempo indeterminato e 5000 a tempo determinato. Altro primario provvedimento, è quello di assegnare 300 borse di ricerca per giovani laureati per sei mesi e 800 euro mensili. Lungimiranti iniziative che meriterebbero il plauso se fossero parte di un integrato progetto concludendosi con l'avvio dei giovani ricercatori all'inizio del loro lavoro. Chi conosce l'indole, il carattere e la storia dell'imprenditoria della provincia di Fermo, non tanto diversa da quella delle altre provincie, sa bene che tali forme di aiuto non sposteranno nemmeno di mezzo punto la graduatoria dei disoccupati, né i settecento borsisti ricercatori si trasformeranno in veri autonomi inventori. Tali, encomiabili iniziative della regione, lasciate all'imprevedibilità, quanto non al caso, finiranno come tutte le passate gestioni regionali. Salvo non esista uno studio previsionale sui possibili risultati raggiungibili. L'assessore al lavoro, a sostegno, riporta il dato della Fondazione **Open Polis** secondo cui le Marche hanno un buon tasso occupazionale del 69,4%, riferito, però, agli esercizi passati, non

ha senso legarlo con gli attuali provvedimenti delle Marche. Se davvero si vuole evitare la fuga dei nostri giovani laureati e diplomati è inevitabile costruire un articolato integrato progetto che preveda corsi formativi già durante gli anni universitari per poi, proseguire in post-università gli iniziali progetti di lavoro, sino alla loro maturata autonomia professionale. Sia consentita la seguente esortazione all'assessorato allo sviluppo economico. E' inevitabile e strategica condizione che nel suo comparto operino dirigenti di formazione culturale-economica, professionalmente in grado di conoscere e di saper interpretare la complessa evoluzione della crisi del sistema produttivo marchigiano. E' loro dovere di dirigenti saper tradurre in progetti reali le idee e le linee guida del presidente e degli assessori regionali. Non foss'altro che per la loro maturata conoscenza dei passati governi regionali anche in particolare nel settore dello sviluppo economico e occupazionale. Non è più tempo che si seguiti a vivacchiare del reddito di un passato sviluppo economico in esaurimento. Si impongono progetti, procedure e obiettivi perseguibili guardando al futuro con coraggio politico per compiere le dieci riforme consegnate al Presidente Ceriscioli dal centro studi e ricerca G. B. Carducci, nella sua venuta a Fermo. E' inevitabile che il governo della regione finanzia quante più startup possibili coinvolgendo e responsabilizzando le associazioni categoriali, scuole ed istituti scolastici compresi. La regione Abruzzo sta decollando a veloci ritmi espansivi, anche con alcune startup. Sia legittimo ipotizzare che, anche l'assessore al bilancio Fabrizio Cesetti, noto per la sua razionalità culturale-politica, non sia così tanto fiducioso in progetti ripetitivi, rituali di ignota conclusione.

**Ubaldo Renzi**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

